Arcidiocesi di Taranto

Ufficio diocesano per la Liturgia

Sezione Musica Sacra
Sezione Ministeri Istituiti

Musica Liturgica

Cantiamo al Signore un canto nuovo

SGUARDO ALLA SITUAZIONE/1

- La questione della *musica liturgica* (come dell'arte liturgica in genere) è un po' la cenerentola della riforma liturgica
- Motivazioni:

  MOTIVAZIONI CULTURALI IMMEDIATE

  - Il contesto culturale nel quale si muove la riforma è quello della *funzionalità*. Siamo passati ***dalla contemplazione*** *del bello in sé* ***all'uso*** della natura, dei luoghi e dell'arte. ***Vale ciò che serve***
  - L'arte liturgica in genere e la musica liturgica in specie hanno invece una funzione *evocativa* del mistero e *contemplativa* dell'evento

SGUARDO ALLA SITUAZIONE/2

- Motivazioni:

  MOTIVAZIONI TEOLOGICHE

  - Il retaggio della tradizione teologica non ha favorito uno sguardo positivo nei confronti della musica sacra
  - **San Girolamo** commenta *Ef* 5,9 (i cristiani devono cantare e salmeggiare a Dio nei loro cuori): *i giovani, che nelle chiese attendono al servizio delle salmodie, devono sapere che* ***non si deve cantare a Dio con la voce****, ma con i cuori; non spalmare la gola e la voce con medicamenti, come si usa fare nei teatri così che in chiesa risuonino teatralmente melodie e canzoni tornite*

SGUARDO ALLA SITUAZIONE/3

- Motivazioni:

  MOTIVAZIONI TEOLOGICHE

  - Papa **Gregorio Magno** proibisce, sotto pena di scomunica, che i chierici maggiori si esercitino nel canto (eccetto il Vangelo della Messa). C'è il rischio di *un contrasto tra la bella voce e il modo di vivere, l'ammirazione degli ascoltatori e l'apprezzamento da parte di Dio*
  - **Tommaso d'Aquino** (questione 91 art. 2) afferma che *la Chiesa non conosce per la lode di Dio l'uso di strumenti musicali… anche per non ridestare l'impressione di una ricaduta nel giudaismo*. Tommaso risente dell'impostazione dei Padri della Chiesa che contrapponevano Legge-Vangelo e – influenzati dal platonismo – pensavano secondo l'accoppiamento Legge (sensibile) e Vangelo (spirituale). Il canto sarebbe qualcosa di materiale, mentre il Vangelo vuole inni **spirituali**

CHIARIMENTI TERMINOLOGICI/1

- In questa situazione di diffidenza e abbandono, prima di proporre vie di azione, è forse necessario chiarire i termini della questione in gioco. Al di là dello viluppo storico dei termini – che qui non ci interessa – bisogna distinguere:

  - **Musica della Chiesa:** era il modo con cui veniva chiamata la musica del culto, ma ora viene abbandonata perché non tiene conto di componimenti ecclesiali che non sono destinati al culto
  - **Musica religiosa:** locuzione usata per ragioni di dialogo interreligioso ed ecumeniche, ma non tiene conto del diverso valore che le singole tradizioni religiose attribuiscono alla musica

CHIARIMENTI TERMINOLOGICI/2

- **Musica sacra:** espressione molto diffusa ed usata nel Magistero. E' però ampia e contiene in sé differenti articolazioni musicali: oratori, passioni, opere a soggetto sacro-religioso, componimenti per celebrazioni
- **Musica pastorale:** sottolinea il fine
- **Musica rituale:** indica l'utilizzo ed il contesto, ma non specifica bene (quale ritualità?)
- **Musica liturgica:** sta prendendo piede in quanto specifica la natura, il contesto, le forme e la funzione di questa particolare musica

EXCURSUS STORICO/1

Una ricostruzione storica del canto religioso, sacro e liturgico sarebbe interessante, ma lunga, faticosa e forse non utile al nostro scopo. Sottolineiamo solo alcuni momenti:

- **Antico Testamento:** il canto innalzato verso Dio è costantemente attestato.
- In Esodo il popolo, scampato al Mar Rosso, canta l'inno di vittoria di Jhvh (Es 15)

EXCURSUS STORICO/2

- Il re Davide cantava e danzava davanti all'arca condotta nella Città del Re, mentre venivano suonati cetre, lire, timpani, sistri e cembali (2Sam 6)
- I Salmi stessi altro non sono che cantici innalzati a Dio in ogni situazione della vita del singolo e del popolo

EXCURSUS STORICO/3

- Nel **Nuovo Testamento** la Chiesa nascente condivide la prassi di Israele, frequenta il Tempio, canta nella sinagoga e nella casa
- Da qui nascono le note espressioni paoline che invitano i cristiani – **ripieni di Spirito Santo** – a *elevare inni, salmi, cantici spirituali*

EXCURSUS STORICO/4

- Una Lettera di **Plinio**, in cui si parla delle persecuzioni dei cristiani della Bitinia, si dice che essi erano accusati di "*radunarsi in un dato giorno, prima dell'apparire della luce, e cantare un inno a Cristo come Dio*". Neppure durante le aspre persecuzioni si è spento il canto della Chiesa

EXCURSUS STORICO/5

- Dopo la Pace Costantiniana (313 d. C.), la libertà di azione della Chiesa e lo sviluppo della sua presenza nell'Impero, diedero vita a forma più elaborate, tanto da creare una vera **scuola romana con modulazioni proprie**. Fu questo complesso nuovo che venne riordinato da papa Gregorio Magno e che dai secoli VIII-IX venne chiamato ***gregoriano*** e al quale si accompagnò il suono dell'***organo***

EXCURSUS STORICO/6

- Dal secolo IX si aggiunse a questo canto anche la ***polifonia*** che venne approfondita sia nella teoria che nella pratica, fino a raggiungere i suoi vertici nei secoli XV e XVI
- Dal XIII sec. si assiste ad un perfezionamento della tecnica e compaiono i cori a tre, quattro… fino a 36 voci con il risultato che il Testo Sacro che veniva cantato restava prigioniero, soffocato dalla polifonia e diventava incomprensibile

EXCURSUS STORICO/7

- Così nel XV sec. la polifonia rinascimentale tentò una conciliazione tra la tradizione polifonica precedente e **l'equilibrio del testo e della musica** (Pierluigi da Palestrina)
- Nel periodo della Riforma Protestante e della Riforma Cattolica, la necessità di un annuncio evangelico efficace portò alla composizione di oratori, cantate e componimenti che veicolassero l'annuncio cristiano

EXCURSUS STORICO/8

- Nel XVIII sec. continuava lo splendore barocco della musica sacra (Pergolesi, Mozart)
- Beethoven e Schubert porteranno nella musica sacra le tematiche romantiche drammatizzando le domande dell'uomo ed i suoi conflitti dinanzi al dolore e a Dio

EXCURSUS STORICO/9

- Il secolo XX è quello del ***Movimento liturgico*** che ha successivamente portato alla *Sacrosanctum Concilium* che resta la *magna charta* della vita liturgica della Chiesa

EXCURSUS STORICO/10

- Quali sono i principi basilari del ML nella comprensione della Liturgia e, quindi, della musica liturgica?
- ***Natura misterica e sacramentale della Liturgia***: essa non è mero rito ma evento di salvezza
- ***Partecipazione attiva dell'assemblea***: non esistono spettatori del culto ma tutto il Corpo di Cristo offre con Lui il culto al Padre

EXCURSUS STORICO/11

- ***Ispirazione dei testi alla Sacra Scrittura*** il cui afflato pervade l'intera celebrazione
- ***Intelligibilità dei testi***: l'assemblea deve comprendere i testi letti e cantati, attingendo da essi il nutrimento della propria fede. Nei testi liturgici infatti è veicolata la fede della Chiesa e, attraverso di essi, noi apprendiamo questa fede celebrandola, vivendola, facendone esperienza

EXCURSUS STORICO/12

- Questi principi sono entrati in alcuni importanti documenti magisteriali che si sono espressamente interessati al tema della musica sacra

EXCURSUS STORICO/13

- **Pio X, *Tra le sollecitudini* (1903)**: considerato come il documento di inaugurazione del ML.

"La musica sacra, come parte integrante della solenne liturgia, ne partecipa il fine generale, che è la gloria di Dio e la santificazione e edificazione dei fedeli. … Suo officio principale è di rivestire con acconcia melodia il testo liturgico che viene proposto all'intelligenza dei fedeli, così il suo proprio fine è di aggiungere maggiore efficacia al testo medesimo, affinché i fedeli con tale mezzo siano più facilmente eccitati alla devozione e meglio si dispongano ad accogliere in sé i frutti della grazia, che sono propri della celebrazione dei sacrosanti misteri"

EXCURSUS STORICO/14

- **Pio XII, *Musicæ Sacræ disciplina* (1955)**: è un testo ancora attuale che merita di essere approfondito e attuato.

- L'uomo e tutte le sue azioni devono manifestare l'infinita perfezione di Dio e imitarla per quanto possibile; conformarsi al divino archetipo e orientare in questa direzione **tutte le facoltà dell'animo e del corpo**
- L'arte riguarda il modo di esprimere con opere umane l'infinita bellezza di Dio, di cui essa è quasi riverbero

Excursus storico/15

Pio XII, *Musicæ Sacræ disciplina* (1955)

- L'artista senza fede o lontano da Dio con il suo animo e la sua condotta …, non possiede quell'occhio interiore che gli permette di scorgere quanto è richiesto dalla maestà di Dio e dal suo culto

(→ *ispirazione divina dell'artista*)

EXCURSUS STORICO/16

Pio XII, *Musicæ Sacræ disciplina* (1955)

- L'artista che ha fede profonda e tiene una condotta degna di un cristiano agisce sotto l'impulso dell'amore di Dio. Il sacro esercizio dell'arte sarà per lui ***un atto di culto***

(→ *spiritualità dell'artista*)

EXCURSUS STORICO/17

Pio XII, *Musicæ Sacræ disciplina* (1955)

- Caratteristiche della musica sacra:
- **santa:** non ammetta in sé nulla di profano, a questa santità si presta soprattutto il gregoriano. **Intima aderenza delle melodie con le parole del testo**
- **vera arte:** compito degli istituti di musica sacra
- **universale:** mirabile unità della Chiesa
- **strumenti:** organo, altri strumenti "purché non abbiano nulla di profano, di chiassoso, di rumoroso

EXCURSUS STORICO/18

- **Concilio Ecumenico Vaticano II, *Sacrosanctum Concilium* (1963). Cap. VI**

- 112. La tradizione musicale della Chiesa costituisce un patrimonio d'inestimabile valore, che eccelle tra le altre espressioni dell'arte, specialmente per il fatto che il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria ed integrante della liturgia solenne. Il canto sacro è stato lodato sia dalla sacra Scrittura, sia dai Padri, sia dai romani Pontefici; costoro recentemente, a cominciare da S. Pio X, hanno sottolineato con insistenza il compito ministeriale della musica sacra nel culto divino…

EXCURSUS STORICO/19

- **Concilio Ecumenico Vaticano II, *Sacrosanctum Concilium* (1963)**

- 112. … Perciò la musica sacra sarà ***tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica***, sia dando alla preghiera **un'espressione più soave** e **favorendo l'unanimità**, sia arricchendo di maggior solennità i riti sacri. La Chiesa poi approva e ammette nel culto divino tutte le forme della vera arte, purché dotate delle qualità necessarie. Perciò il sacro Concilio, conservando le norme e le prescrizioni della disciplina e della tradizione ecclesiastica e considerando il fine della musica sacra, che è la gloria di Dio e la santificazione dei fedeli, stabilisce quanto segue.

I Soggetti/1

- Dalle affermazioni del Magistero abbiamo compreso che il canto e la musica sono parte dell'azione liturgica e non soltanto ornamento
- Essi richiedono pertanto che si inizia a guardare ad essi come un **ministero ecclesiale** e non solo come una funzione, un compito
- Interazione dei ruoli ministeriali:
- ***Assemblea:*** in quanto sacramento della Chiesa è, con Cristo, il soggetto per eccellenza dell'azione liturgica e, quindi, anche del canto. Essa infatti non è sostituita dal coro ma aiutata dal coro (la scelta dei canti deve tenere a mente questo principio teologico-sacramentale). **All'interno** dell'assemblea (non di fronte né accanto né fuori) si collocano le altre interazioni ministeriali.

I Soggetti/2

- ***Presbitero***: canta le parti a lui destinate, non intona i canti, aiuta il maestro del coro a fare scelte adeguate ai testi liturgici (n. b.: diventa quanto mai urgente istituire il **Gruppo biblico-liturgico**)
- ***Coro:*** anima il canto di tutta l'assemblea, si alterna con essa, fa sì che l'intero popolo radunato si senta un cuore solo e un'anima sola
- ***Organista e Maestro:*** sono il perno del coro e del rapporto dei membri tra sé e del coro stesso con l'assemblea e con il celebrante
- ***Cantore e Salmista:*** hanno la funzione di "solisti" solo in quelle parti richieste dallo stesso canto comunitario. Possono fungere anche da ***animatore del canto dell'assemblea***

I TIPI DI CANTO/1

- Occorre distinguere tra ***canto rituale*** e ***canto funzionale*** (ribadendo, tuttavia, che ogni canto è parte dell'azione liturgica)
- ***Canto rituale*** è quello che fa parte del rito stesso (Kyrie, graduale, Alelluja, Sanctus, Agnus)
- ***Canto funzionale*** è quello che accompagna un momento rituale (introito, offertorio, comunione)
- La differenza non indica livello di importanza ma differenza di natura e funzione

Lettura
di testi musicali
di inni eucaristici

PANGUE LINGUA GLORIOSI/1

↑Pange lingua gloriosi

↓corporis mystérium,

↔ sanguinisque pretiosi,

quem in mundi pretium,

↑ fructus ventris generosi,

↓ rex effundit gentium.

Canta, o ***lingua***, il
mistero glorioso
di quel ***corpo*** glorioso,
e del ***sangue*** prezioso
che (il sangue) come
prezzo per il mondo
frutto di un ***ventre***
generoso
il re dei popoli effuse.

Pangue Lingua gloriosi/2

Nobis datus, *nobis* natus
ex intacta Vírgine,
et in mundo **conversatus**,
sparso **verbi sémine**,
sui **moras** incolatus
miro cláusit órdine.

A noi donato, per noi nato
da una Vergine intatta,
e nel mondo vissuto,
sparse il seme del Verbo,
chiuse il suo mortale stato
con mirabile ordine.

PANGUE LINGUA GLORIOSI/3

In ***supremæ*** nocte
cœnæ
récumbens cum
frátribus,
observata ***lege*** plene
cibis in legálibus,
cibum turbæ
duodenæ
se dat suis mánibus.

Nella notte della cena
suprema sedendo a
mensa coi fratelli,
dopo aver compiuto
tutto ciò che era
prescritto nella legge in
merito ai cibi (degli
azzimi),
consegna se stesso (*il pane eucaristico*) alle
mani dei suoi dodici
discepoli.

PANGUE LINGUA GLORIOSI/4

Verbum caro,
panem verum
verbo carnem efficit:
fitque sanguis
Christi merum;
et, si sensus déficit,
ad firmandum cor
sincerum
sola fide súfficit.

Il VERBO CARNE,
ad una parola rende il
pane vera carne
e fa ***il vino sangue di Cristo***;
E, se i sensi mancano di forze, per confermare il cuore in sincera adesione
la sola fede basta.

PANGUE LINGUA GLORIOSI/5

↑↑**Tantum ergo**
Sacramentum
veneremur
cérnui:
et antíquum
documentum
novo cedat rítui:
præstet fides
supplementum
sénsuum défectui.

Così eccelso
Sacramento,
umili, adoriamo;
e l'antico documento
ceda al nuovo rito.
Dia la fede
supplemento
al mancar dei sensi.

PANGUE LINGUA GLORIOSI/6

Genitori,
Genitoque
laus et iubilátio,
salus, honor,
virtus quoque
sit et benedíctio:
Procedenti ab
utroque
compar sit
laudátio.

A Colui che genera e a
Colui che è generato,
lode e gloria,
salute, onore,
potenza e
benedizione.
A Colui che procede
da Entrambi sia resa
un'uguale lode.